sadi servizi industriali

sadi

ASSEMBLEA DEI SOCI

Comunicato Stampa

1. Approvato il bilancio d'esercizio di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. al 31 dicembre 2008 corredato dalle relative relazioni; approvata la proposta di destinazione dell'utile e la conseguente distribuzione del dividendo;
2. Nominati tre Consiglieri di Amministrazione;
3. Approvata l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;
4. Conferito ad una società di revisione l'incarico per la revisione contabile;
5. Informativa agli Azionisti da parte degli Amministratori in merito alle limitazioni ed ai rilievi evidenziati dalla società di revisione.

Milano, 29.04.2009

Si è riunita in data odierna a Milano, sotto la presidenza dell'Ing. Alberto Azario, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Sadi Servizi Industriali S.p.A. che ha deliberato l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 riportante un utile di esercizio pari ad Euro 3.707.327,05.
L'Assemblea, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- alla Riserva Legale Euro 185.366,36
- agli Azionisti un dividendo pari a 0,020 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 1.794 migliaia di Euro circa.
- a nuovo il residuo utile d'esercizio;

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 4 giugno 2009 con stacco cedola il 1 giugno 2009 e sarà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Si riportano in sintesi i dati economici e patrimoniali più significativi del bilancio consolidato del Gruppo Sadi Servizi Industriali al 31 dicembre 2008.

euro/1000

DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	105.515	103.018	2.497	*2,4%*
Valore della produzione	106.714	105.614	1.100	*1,0%*
Margine operativo lordo	13.157	17.192	-4.035	*-23,5%*
Margine operativo netto	8.923	13.505	-4.582	*-33,9%*
Risultato ante imposte	10.448	13.306	-2.858	*-21,5%*
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	**6.631**	**7.927**	**-1.296**	***-16,3%***

euro/1000

DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 30.12.2007	Variazione	Variazione %
Capitale circolante netto	38.728	27.673	11.055	*39,9%*
Totale capitale investito	170.778	157.053	13.725	*8,7%*
Patrimonio netto	**74.357**	**72.715**	**1.642**	***2,3%***

euro/1000

PFN	Gruppo SSI al 31.12.2008	Gruppo SSI al 31.12.2007	Variazione	Variazione %
Posizione finanziaria netta	**-13.501**	**-14.488**	**987**	***-6,8%***

L'Assemblea ha provveduto a nominare i tre componenti del Consiglio di Amministrazione già cooptati in seno al Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009:

- Ing. Pier Giorgio Cominetta
- Ing. Alberto Scaccabarozzi
- Dr. Daniele Semenzato

I nuovi Consiglieri, dichiaratisi non indipendenti, scadranno, insieme agli altri Amministratori attualmente in carica, con l'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009.

I curricula dei neo-nominati consiglieri sono disponibili sul sito della Società.

L'assemblea ha altresì deliberato di autorizzare operazioni di acquisto di azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, fino ad un numero massimo di 3.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 con un controvalore massimo di Euro 3.600.000, tenuto conto del fatto che le azioni SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non siano complessivamente superiori al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico.

Alla data odierna Sadi Servizi Industriali S.p.A. detiene azioni proprie in misura pari complessivamente a n. 3.000.000, rappresentanti il 3,326% del capitale sociale.

Nella medesima riunione è stato infine conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, per lo svolgimento delle ulteriori attività di cui agli artt. 155 e 165 del citato Decreto, con riferimento agli esercizi 2009-2017.

Si da evidenza infine che in apertura dei lavori il Presidente, in aderenza a quanto richiesto da CONSOB con propria comunicazione del 22 Aprile ultimo scorso, ha dato lettura delle considerazioni svolte dagli Amministratori in merito alle limitazioni ed ai rilievi evidenziati dalla società di revisione; le suddette considerazioni si allegano integralmente al presente comunicato.

Si comunica infine che in data odierna è stato ricevuto parere legale preliminare dell'Avv. Prof. Angelo Giarda, il quale - sulla base dei documenti esaminati – ha evidenziato come le possibilità di coinvolgimento della società per fatti di cui all'art. 2622 comma 1 e 3 cod. civ. ('*false comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori*') siano assai remote, per

mancato superamento delle soglie previste dalla legge per la punibilità della condotta, oltre che per difetto del necessario dolo specifico.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Sig.ra Marina Carmeci) dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:
Alberto Azario (Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci)
Tel. 02.43981843 – fax 02.43983849

Informativa degli Amministratori resa agli azionisti nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29 Aprile 2009

"Gentili Soci,

Con riferimento alle lettere di Deloitte & Touche S.p.a. (la "**Società di revisione**") datate 11 aprile 2009, concernenti le relazioni *ex* art. 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (le "**Relazioni**"), ed in ottemperanza a quanto a noi richiesto da Consob con lettera del 22 aprile u.s., formuliamo le seguenti considerazioni, che saranno lette in apertura di assemblea.

Precisiamo che questa lettera e le relative considerazioni sono state esaminate dal Comitato di controllo interno ed approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione in apposite riunioni tenutesi il 25 aprile 2009 e delle quali il Collegio Sindacale, in pari data, ha preso atto.

Premessa: presunte limitazioni in ordine al procedimento penale in fase di indagini preliminari.

Nelle Relazioni si affermano asserite limitazioni in merito alle informazioni sul procedimento penale, ancora in fase di indagini preliminari, riguardante le presunte sovrafatturazioni da parte di fornitori esteri per attività connesse alla bonifica delle aree site nei comuni di Milano e Pioltello.

In proposito, occorre innanzitutto precisare che la Società non è stata destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria relativo a tale inchiesta.

Inoltre, neppure gli amministratori ed i sindaci della Società sono stati oggetto di indagine nella loro qualità di amministratori e sindaci della stessa.

Le indagini riguardano attività di società (in particolare Servizi Industriali S.p.A.) che, all'epoca dei fatti su cui si indaga, erano totalmente autonome rispetto alla Società. Per i primi quattro mesi del 2007, anno in cui la Società ha incorporato per fusione la Servizi

Industriali S.p.A. con effetto 2 gennaio 2007, Sadi è succeduta nelle posizioni e attività di detta società.

Inoltre, occorre preliminarmente precisare che il procedimento penale si trova ancora nella fase delle indagini preliminari, e che non è dato ovviamente conoscere quale sarà l'esito della chiusura di tale fase.

Non è possibile, dunque, al momento prevedere se l'esito delle indagini preliminari condurrà all'archiviazione del procedimento, oppure ad una richiesta di rinvio a giudizio.

Ciò nonostante, il comportamento della nostra Società è stato comunque caratterizzato, sin dall'inizio dell'avvio delle indagini, da un atteggiamento di massima prudenza improntato alla più ampia tutela degli interessi sociali e, più in generale, degli interessi coinvolti dall'esercizio dell'impresa sociale.

Difatti, appena appresa la notizia delle indagini penali – che si ripete, riguardano soggetti distinti – la Società ha tempestivamente provveduto:

(i) a chiedere ai propri fornitori l'interruzione dei rapporti di servizio (sui quali si sta indagando) con le società oggetto di indagine;

(ii) ad ottenere, in ogni caso, manleva da parte dell'Amministratore Delegato, nella sua veste di "dante causa" delle aziende cui le presunte attività illecite sarebbero riferibili, che ricordiamo ulteriormente, sono entrati nella sfera giuridica della Società solamente nel corso del 2007, per effetto della citata fusione.

(iii) a presentare all'Agenzia delle Entrate una richiesta di integrazione delle dichiarazioni dei redditi per le annualità oggetto di indagine, quale strumento deflattivo di ogni ipotizzabile contenzioso fiscale che dovesse originarsi a seguito delle indagini in questione;

Posta tale premessa, anche a richiesta di Consob, precisiamo quanto segue:

- Motivazioni della mancata consegna alla società di revisione della copia della lettera di incarico ad un penalista, nonché dell'eventuale parere dallo stesso rilasciato;

Con riferimento a tale questione si ricorda che l'oggetto della richiesta di parere all'avvocato penalista era ben evidenziata nel verbale di C.d.a. della Società del 9 marzo 2009 nel quale è stato deliberato di conferire mandato al prof. Angelo Giarda "*affinché egli abbia a redigere un parere motivato con riferimento alla posizione della Società ed agli eventuali profili di coinvolgimento della medesima, in conseguenza delle indagini in corso*."

Inoltre, l'esistenza dell'incarico affidato al prof. Giarda risulta chiaramente anche dal tempestivo scambio di corrispondenza (noto alla Società di revisione) intervenuto tra la direzione della Società ed il professionista.

Il professionista incaricato, inoltre, in data 6 aprile 2009, ha comunicato, sia alla direzione della Società, sia alla Società di revisione, l'ambito dell'analisi ad esso affidata, facendo altresì presente la difficoltà insita nell'incarico conferito, atteso che l'indagine è ancora coperta da segreto istruttorio ed inoltre non coinvolge Sadi ovvero i suoi amministratori (in tale veste).

E' di tutta evidenza, infatti, che nell'affermazione del professionista il riferimento all'eventuale responsabilità della Società è necessariamente conseguente alla valutazione richiesta, trattandosi di diretto ed inevitabile effetto della eventuale responsabilità dei membri del consiglio di amministrazione.

Il professionista incaricato, inoltre, ha fatto sapere alla Società che il parere è in fase di finalizzazione e che sarà reso prima dell'Assemblea dei soci prevista per il 28 aprile p.v. in prima convocazione e 29 aprile in seconda convocazione.

La Società comunque ribadisce di aver sempre mantenuto, nei confronti della Società di revisione, un atteggiamento di totale collaborazione.

- Oggetto degli ulteriori incarichi affidati a professionisti indipendenti nonché eventuali risultanze degli stessi;

La Società, oltre a quanto sopra, ha provveduto a conferire:

- in data 16 febbraio 2009, al dott. Alessandro Solidoro, dottore commercialista in Milano, mandato al fine di redigere un parere avente ad oggetto la verifica del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs n. 231/01 ed in particolare è stato chiesto di verificare le procedure che sovrintendono i rapporti con i fornitori e lo smaltimento dei rifiuti. Le risultanze del predetto parere saranno messe a disposizione di chiunque ne abbia interesse;.
- In data 10 marzo 2009 alla società Consilia Business & Management di Milano l'incarico di assistere la Società nella conseguente implementazione delle eventuali migliorie da apportare al modello organizzativo ai sensi del D. Lgs n. 231/01. Il lavoro è in corso di svolgimento.

- Motivi per i quali codesta Società non ha consentito l'invio delle richieste di informazioni ai fornitori operanti sulla commessa relativa alla bonifica dell'area sita nel Comune di Pioltello e per i quali ha predisposto con ritardo le lettere di richiesta a fornitori operanti su altre commesse;

A riguardo è importante precisare che la Società non ha mai impedito l'invio di lettere ai fornitori tedeschi operanti sulla commessa relativa alla bonifica dell'area sita nel Comune di Pioltello.

Difatti, la Società di revisione in data 23 marzo 2009 ha inviato alla nostra Società una richiesta di informazioni da spedire ai fornitori. In merito a tale richiesta, la nostra Società ha esposto alla Società di revisione le ragioni per le quali non riteneva opportuno inviare le richieste cosi come formulate, dato che il contenuto delle stesse poteva riguardare la sfera delle informazioni sottoposte ad indagini preliminari e pertanto coperte da segreto istruttorio.

La Società di revisione, preso atto di questa circostanza, ha riformulato (solamente domenica 5 aprile 2009) una nuova richiesta di informazioni, allegando ad essa l'elenco dei fornitori cui indirizzare la stessa. La nostra Società ha prontamente formalizzato il contenuto delle lettere per tutti i fornitori segnalati dalla Società di Revisione, consegnandole alla stessa per l'invio. .

- Iniziative intraprese dagli amministratori al fine di valutare l'eventuale presenza di altre commesse interessate da fenomeni analoghi a quello oggetto di contestazione da parte della Procura della Repubblica di Milano

In proposito la Società conferma e ribadisce che non sussistono commesse che possano essere considerate interessate da fenomeni analoghi a quelli oggetto di indagine.

Pertanto, gli amministratori hanno ritenuto soddisfacenti tutte le azioni già intraprese e sopra descritte.

- assunzioni circa le modalità di calcolo ed i criteri adottati per la quantificazione del rischio fiscale derivante dal possibile disconoscimento di alcuni costi sostenuti in relazione alle commesse oggetto delle indagini avviate dalla suddetta Autorità giudiziaria e stimato nel bilancio consolidato in 1,6 milioni di Euro.

La determinazione del rischio fiscale, in mancanza di altre indicazioni utili, è stata effettuata sulla base delle notizie assunte dai giornali in merito alle percentuali di sovrafatturazioni che si asserisce sarebbero state applicate dai fornitori oggetto di indagine.

La Società ha conferito, a seguito del Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2009, mandato al dott. Francois Gualtieri, dottore commercialista in Milano, affinché lo stesso quantificasse l'onere fiscale connesso alla presunta sovrafatturazione di costi inerenti lo smaltimento dei terreni provenienti dalla bonifica di Montecity . Il dott. Gualtieri ha altresì

provveduto alla predisposizione delle conseguenti richieste di integrazione delle dichiarazioni fiscali per tutte le annualità coinvolte.

- Valutazioni svolte dagli amministratori in ordine all'idoneità delle manleve rilasciate dall'Amministratore delegato, con particolare riferimento alla capacità patrimoniale del medesimo ad assolvere agli impegni assunti con il rilascio delle stesse;

Sul punto, occorre innanzitutto ribadire che tali manleve sono state rilasciate dall'amministratore delegato unicamente nella sua qualità di dante causa delle aziende interessate dalle vicende oggetto di indagine ed assorbite dalla Società per effetto della fusione per incorporazione intervenuta nel 2007. Si tratta quindi di una manleva rilasciata dall'azionista di controllo delle società per sopravvenienze passive relative a rischio fiscale strettamente connesso ai fatti oggetto di indagine ed antecedenti la data della fusione.

Gli amministratori hanno preso atto della manleva rilasciata dall'Amministratore delegato il quale possiede un proprio capiente patrimonio personale, che, com'è noto, è rappresentato anche da circa il 76% delle azioni della Società.

- Gli elementi documentali e fattuali a supporto delle valutazioni degli amministratori in merito alla ragionevolezza dei dati utilizzati per lo svolgimento del test di impairment in ordine alla ricuperabilità dell'avviamento, iscritto nei bilanci al 31.12.2008 per un importo pari a 1,3 milioni di Euro;

La Società, in primo luogo, conferma la piena e assoluta correttezza e conformità ai principi contabili internazionali della politica di *impairment* adottata.

Inoltre, la Società contesta in toto l'affermazione della Società di revisione secondo la quale la documentazione di supporto all'Impairment Test (IT) sia insufficiente ovvero che la Società di Revisione abbia avuto limitatezza di tempi nell'esame della stessa.

Difatti:

a. la documentazione, dello stesso contenuto e livello di approfondimento dell'anno

precedente (31/12/2007) e del refresh al 30/6/2008, è stata consegnata alla Società di Revisione in data 26 marzo 2009;

b. successivamente alle richieste della Società di Revisione di integrazione ed ampliamento della documentazione di supporto all'Impairment Test (anche del 2/4/2009 e del 5/4/2009) sono stati forniti budget di dettaglio, calcolo del Wacc, e tutto quanto richiesto;

c. solo il 7 aprile 2009 la Società di Revisione ha inoltrato, a mezzo mail, richiesta di una specifica analisi di sensitività sul piano economico-finanziario a base dell'IT e, puntualmente, dopo l'implementazione del modello e l'adeguamento del calcolo, in data 9/4/2009 è arrivata risposta alla Società di Revisione con tanto di file allegati su "assumption 2009 e worst case".

In conclusione, quindi, la Società di Revisione ha avuto per tempo tutti gli elementi di analitico dettaglio per fornire una propria congrua valutazione in merito a tale posta di bilancio, che, comunque, ammonta ad 1,3 milioni di Euro; si ribadisce che la Società ha sempre messo tempestivamente a disposizione della Società di revisione tutta la documentazione richiesta.

- motivazioni della mancata iscrizione, nei bilanci in oggetto, di un apposito fondo per rischi ed oneri connessi all'avviso di liquidazione di 1,2 milioni di euro notificato a codesta Società dall'agenzia delle Entrate in data 2 marzo 2009;

A tal fine, si osserva che il tema riguardante la notifica di detto avviso di liquidazione dell'imposta di registro ricevuto lo scorso 2 marzo (in data successiva alla chiusura del bilancio) è stato ampiamente discusso con la Società di Revisione ed affrontato anche alla presenza del consulente fiscale della Società, dott. Gualtieri il quale ha peraltro redatto e inviato alla società di revisione, in data 7 Aprile, un parere a supporto della scelta assunta anche richiamando le posizioni dell'Agenzia delle Entrate ritenute di pertinenza e di

supporto alla scelta medesima.

Dato che il contenuto dell'accollo è stato accuratamente descritto sia nel corso di tali riunioni, sia nella nota del nostro consulente fiscale, ribadiamo che la Società di revisione, a nostro avviso, disponeva di tutti gli elementi per esprimere una propria compiuta valutazione del rischio.

- indicazione dell'elenco completo delle parti correlate e motivazioni sottostanti alla mancata comunicazione del medesimo alla società di revisione. Per ciascuna parte correlata dovrà, altresì, essere fornita, in linea con quanto richiesto dallo IAS 24, indicazione dell'ammontare delle operazioni poste in essere, dei saldi al 31.12.2008, dei termini e delle condizioni contrattuali applicate specificando se queste ultime sono equivalenti a quelle di mercato;

In merito a tale aspetto è innanzitutto doveroso specificare che l'informativa fornita in bilancio in merito ai rapporti con le parti correlate è assolutamente esaustiva e non si ravvedono, leggendo le evidenze della Società di Revisione, le supposte mancanze.

Dalla affermazione contenuta nella Relazione si desume che la Società di Revisione contesti la completezza dell'elenco delle parti correlate fornito dalla nostra Società sotto il profilo della veridicità delle informazioni identificative delle stesse parti.

Difatti sembra desumersi che la Società di Revisione ritenga che vi siano altre parti correlate oltre a quelle indicate dalla nostra Società, senza tuttavia fornire quali elementi la inducano a ritenere non veritiero l'elenco fornito dalla nostra Società.

La Società comunque contesta che vi sia stata da parte propria una carenza nel fornire informazioni alla Società di revisione, ribadendo la veridicità ed esaustività delle informazioni relative alle proprie parti correlate.

Come richiesto si riporta l'elenco delle parti correlate.

Elenco Completo Parti Correlate

Aimeri Immobiliare Srl	Ecofin Srl	Newcons Srl	Tecnopartecipazioni srl in liq.
Aimeri Spa	Ecogreen Srl	Noy Ambiente Spa	T.R. Estate Due Srl
Albenga Green Srl	Ecoitalia Srl	Noy Engineering srl	Tekna Srl
Alfa Alfa Srl	Gea Srl	Noy Vallesina AG	Villanova Ambiente Srl
Alice Acquedotti Srl	Green 10 Srl	Noy Vallesina Engineering srl	Walde Ambiente Spa
Aurora West Srl	Green 3 Srl	Plurifinance Srl	A.S.A.P. Srl
Barricalla Spa	Green 4 Srl	Progetti e Servizi Srl	Alberto Azario
Bioagritalia Srl	Green 7 Srl	Puglia Multi Servizi Srl	Giuseppe Grossi
Blu Ambiente Srl	Green 8 Srl	Rea Dalmine Spa	Franco Castagnola
Blu Energy Milano Srl	Green 9 Srl	Rea Trani Scarl	Vincenzo Cimini
Blue Holding Spa	Green Holding Spa	San Martino Green Spa in liq.	Piergiorgio Cominetta
Cascina Ovi Srl	Green Piemonte Srl	Seso Srl	Cesarina Ferruzzi
Cea Engineering Srl	Idea Ambiente Srl in liq.	SI Green UK ltd	Giuseppe Gotti
Cogiri Srl	Immobiliare Casei Gerola Srl	SIAD Srl	Daniele Semenzato
Concorezzo Costruzioni Srl	Ind.Eco srl	Sisifo Srl	Stefano Siglienti
Consorzio Castelleone Srl in liq.	La Inerti Srl	SMA srl	Paolo Titta
CWR JV	La Riccia srl	Smarin Spa	Stefano Valerio
Daisy Srl	La Torrazza Srl	Sopaf Capital Management sgr SpA	Vittorio Ventura
Ecoalbenga Srl	Marzano Srl in liq.	SOPAF SPA	Marina Carmeci

Le operazioni intervenute nel corso del 2008 con parti correlate sono descritte nel bilancio consolidato ed in particolar modo nota integrativa alla quel si rimanda ed in particolare:

- sintesi dei dati contabili consolidati al 31 Dicembre 2008 con evidenza dei rapporti con parti correlate, pag. 31
- rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2008 con evidenza dei rapporti con parti correlate, pag. 32
- paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella nota integrativa al bilanci consolidato, pag.76

- "elementi documentali e fattuali a supporto delle valutazioni svolte dagli amministratori in merito alla contabilizzazione, come strumenti di copertura, dei contratti finanziari derivati **(Interest Rate Swap)"**

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando,

all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata; per tale motivo, pur essendo stati sottoscritti con finalità di copertura, ma non ricorrendo i presupposti di cui allo IAS 39, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono stati iscritti immediatamente a conto economico sino alla data del 30 settembre 2008.

A partire da tale data infatti i contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere, sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39.

I test di efficacia restrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data tutti gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting.

In merito alla tenuta dei test di efficacia si rinvia al contenuto delle valutazioni/certificazioni del consulente all'uopo incaricato e che sono disponibili presso la sede sociale.

* * * * *

La Società conferma che tale informativa sarà riportata nel fascicolo di bilancio e nel verbale assembleare e sarà altresì inclusa nel comunicato stampa che la Società diramerà ai senso dell'art. 66 del Regolamento emittenti."